

LAGO DI
GARDA
LOMBARDIA

WATER — ACTI VITIES

 **inLOMBARDIA**



Live your
OUTDOOR EXPERIENCE

www.gardalombardia.it
www.in-lombardia.it



Il lago

Il Lago di Garda è il bacino d'acqua dolce più grande d'Italia. Incastonato tra le Dolomiti e le città di Milano, Venezia, Brescia e Verona si caratterizza per il clima particolarmente mite di tipo submediterraneo che permette di godere di molteplici opportunità di vacanza durante tutto l'anno.

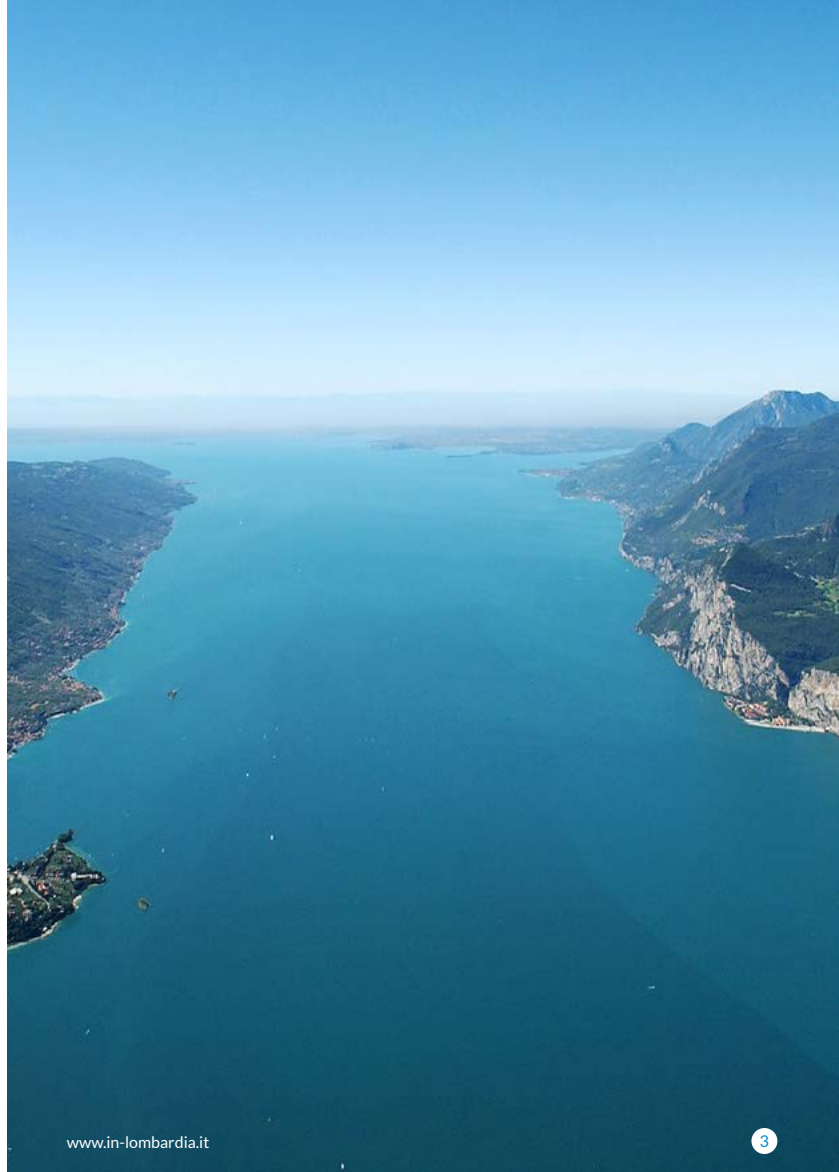
La luminosità dell'ambiente, la dolcezza del clima, la ricca vegetazione, unitamente alla grandiosità dei paesaggi, fanno da sfondo alle interessanti testimonianze storiche culturali disseminate sul suo territorio, rendendolo sicuramente il più attraente dei laghi italiani.

— TEMPERATURE

MESE	ACQUA	ARIA
XII-II	6°-10°	5°-15°
III-V	9°-18°	15°-24°
VI-VIII	17°-27°	24°-32°
IX	17°-22°	20°-28°
X-XI	10°-15°	10°-20°

— DIMENSIONI E IDROGRAFIA

SUPERFICIE	369,98 km ²
PERIMETRO	158,40 km
LUNGHEZZA	51,60 km
LARGHEZZA	17,20 km
PROFONDITA' MAX	346 m
PROFONDITA' MEDIA	133 m
ALTEZZA S.L.M.	65 m
IMMISSARIO	Sarca
EMISSARIO	Mincio



I venti

Dalle alte quote soffiano verso il lago brezze montane che raggiungono anche forti intensità. Due i venti principali: il **Peler**, che soffia da nord verso sud al mattino, quando la tiepida aria del lago si alza e richiama aria dalla valle del Sarca e l'**Ora** che spira invece da sud da mezzogiorno al tramonto quando l'aria riscaldata dall'insolazione diurna risale dalla pianura verso la montagna. Ai due venti principali se ne aggiungono numerosi altri secondari: il forte **Bali**, che soffia dal passo Ballino, sopra Riva; la **Vinessa** che spira da est e viene considerata il prolungamento della Bora triestina; l'**Ander** che sale verso nord e la **Gardesana**, un'aria tesa e fresca che mitiga la calura estiva. Numerose sono altre brezze di terra che assumono vari nomi a seconda delle zone.

Le correnti

Le correnti del Garda procedono abitualmente in direzione contraria ai venti, lungo l'asse longitudinale del lago. Dopo che i venti hanno spinto le acque in una determinata direzione, la corrente agisce nel senso opposto ristabilendo l'equilibrio. Sono più forti durante l'estate e l'inverno. Vi sono correnti superficiali, dai 2 ai 4 metri, e correnti più profonde, fino a 12 metri. Sono più avvertibili nella parte nord del lago. Sono determinate dalla diversa densità dell'acqua, dalla differenza di temperatura e di profondità tra le diverse zone del bacino.



Le spiagge

L'intensa colorazione dell'acqua con una marcata tonalità blu ed una notevole trasparenza fanno del lago di Garda una destinazione unica anche per gli amanti della vacanza squisitamente balneare.

Le spiagge sono prevalentemente ciottolose, spesso dotate di ogni genere di comfort, pur non mancando lidi sabbiosi e scogliere rocciose. Anche gli amici a quattro zampe sono i benvenuti negli spazi a loro dedicati e riservati.





12002

5 RACES
CICLO DELLA VELA

ICE

ICE

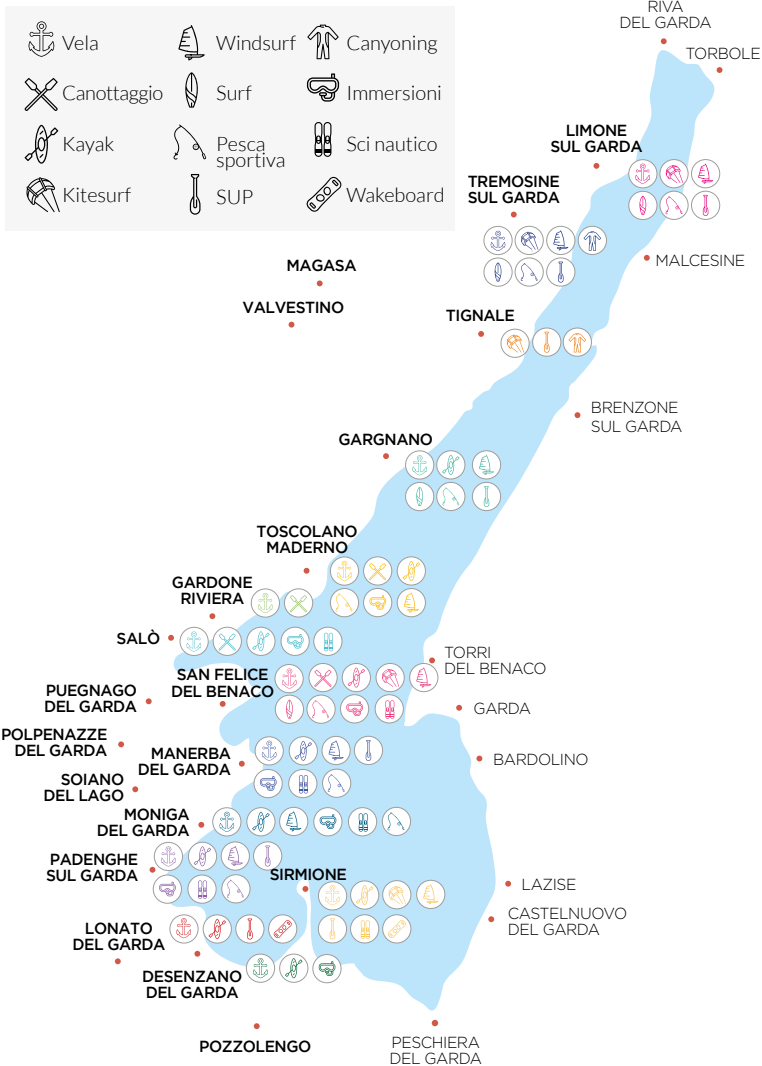
ICE

ICE

ICE

Gli sport acquatici

Surfare sulle onde al sorgere del sole, sospinti dal mitico Pelèr, il vento teso del mattino, o rilassarsi in una gita in barca a vela, con le brezze pomeridiane ammirando le montagne, i borghi, i castelli che si affacciano sul lago. Dedicarsi al canyoning nelle forre rocciose scavate dai torrenti montani o divertirsi con l'acqua praticando SUP e sci nautico. Se lo sport a contatto con la natura è un richiamo a cui non sapete resistere, allora il Garda lombardo è la meta che fa per voi, una delle poche zone in Europa in grado di offrire una scelta tanto articolata per le vacanze sportive in un ambiente naturale straordinario, che dalla distesa d'acqua del lago sale fino ai duemila metri delle vette più elevate. Il paradiso dell'outdoor.



Gli sport acquatici

Alcune regole da sapere

SCI NAUTICO

Lo sci nautico è consentito dalle ore 8 alle ore 20, nelle acque distanti almeno 500 metri dalla riva. Sulla barca, oltre al conduttore, deve trovarsi anche una persona capace di nuotare. La partenza e il recupero dello sciatore devono avvenire in acque libere da bagnanti e da altre barche o negli appositi corridoi di lancio. La distanza laterale di sicurezza tra il battello trainante e le altre unità deve essere superiore alla lunghezza del cavo di traino. La distanza tra il mezzo trainante e lo sciatore non deve mai essere inferiore a 12 metri. Le unità adibite allo sci devono essere munite di dispositivo per l'inversione della marcia e per la messa in folle del motore e dotate di un'adeguata cassetta di pronto soccorso e di un salvagente per lo sciatore trainato. È vietato trasportare altre persone oltre al conducente e all'accompagnatore esperto di nuoto. È vietato eseguire il rimorchio contemporaneo di più di due sciatori. Gli sciatori devono indossare il giubbotto di salvataggio. Per l'esercizio dello sci nautico, in deroga al limite di velocità, è consentito raggiungere la velocità massima di 25 nodi.

SURF

Il surf è consentito da un'ora dopo l'alba al tramonto, lontano dalle zone balneari. È obbligatorio il giubbotto di salvataggio.

IMMERSIONI

Coloro che praticano immersioni sono tenuti ad osservare i seguenti obblighi:

- Segnalazione della propria presenza mediante boa con bandiera rossa con striscia diagonale bianca.
- Utilizzo di apposita unità di appoggio.
- Nei casi di immersione con partenza da riva è sufficiente l'adempimento dell'obbligo di segnalazione mediante boa regolamentare.

È vietato praticare immersioni:

- Sulla rotta delle unità di servizio pubblico di linea.
- Nei porti e in prossimità dei loro accessi.
- Nelle zone riservate alla balneazione.
- Nelle zone mantenute a canneto.
- Nei corridoi di lancio dello sci nautico.



Le principali specie ittiche



CARPIONE (SALMONIDI)

Il Carpione vive esclusivamente nelle profonde e purissime acque del lago di Garda. Per diverse cause la pescosità di questo esemplare è attualmente molto scarsa. Il Carpione ha due periodi riproduttivi: l'inverno, da dicembre a gennaio, l'estate, da luglio ad agosto. Può raggiungere un peso tra 1 e 2 Kg. La sua dieta è composta da plancton.



TROTA (SALMONIDI)

La Trota, detta la regina del lago per le sue carni molto saporite, vive lontano dalla costa ad una temperatura che oscilla tra i 15 e i 20°. La trota si riproduce nei mesi di novembre e dicembre in bassi fondali ghiaiosi, il maschio assume un colorito più scuro, con il ventre più o meno nerastro, l'estremità del mascellare inferiore è più marcatamente ricurva a forma di uncino. Raggiunge il peso di 4 - 6 Kg. e la sua dieta è composta quasi esclusivamente da altri pesci.



ALBORELLA O AOLA (CIPRINIDI)

L'Alborella è un piccolo pesce molto conosciuto dalle genti del lago. Vive in branco, accostandosi alla riva è facilmente individuabile. La sua lunghezza non supera i 20 cm e la sua dieta è composta da plancton. Si riproduce in estate nel mese di maggio - giugno deponendo le uova non lontano dalla riva in bassi fondali, su piante, su fondi sabbiosi o ghiaiosi e di notte. Dalle squame si estrae l'essenza d'oriente, adoperata per la produzione delle perle artificiali.



SALMERINO (SALMONIDI)

Il Salmerino è molto simile alla trota, alcuni ritengono che le sue carni siano più saporite. Vive principalmente in acque profonde e pulite su fondi rocciosi. Si nutre di sostanze planctoniche, larve, insetti, molluschi e in età adulta anche di altri pesci. Si riproduce da novembre a gennaio risalendo dalle profondità per deporre le uova.



PERSICO REALE (PERCIDI)

Il Persico ha carni pregiatissime, è caratterizzato da una pinna dorsale spinosa. Si riproduce nei mesi di aprile e maggio deponendo le uova su piante acquatiche. Può raggiungere i 4 Kg, ma non nel Garda dove arriva al massimo a 2 Kg. Vive ovunque nei fondali sassosi.



COREGONE OLAVARELLO (SALMONIDI)

Il Coregone o Lavarello è in media lungo 50 cm ha la bocca piccola e quasi priva di denti e il suo colore è argenteo. Si nutre quasi esclusivamente di plancton e il suo periodo di riproduzione è invernale, tra dicembre e gennaio. Nel periodo riproduttivo presentano fianchi ricoperti da scudetti cornei detti bottoni nuziali, che sono più sviluppati nei maschi. Questi presentano una colorazione più intensa specialmente nel dorso ed il ventre ha riflessi cupi.



LUCCIO (ESOCIDI)

Il Luccio ha corpo allungato e sottile coperto di piccole squame di colore bruno verdiccio a macchie gialle e ventre argenteo. Grazie alla sua bocca piena di denti è un predatore voracissimo. Può raggiungere i 2 metri di lunghezza. Si riproduce nel periodo, tra febbraio e maggio, vicino alle rive in acqua bassa, ombreggiata con fondo melmoso o erboso. Ha carni gustose e molto apprezzate.



CAVEDANO (CIPRINIDI)

Il Cavedano o lasca si nutre principalmente di vermi, crostacei, insetti, rane e sorci, per questo viene chiamato dai pescatori lo spazzino del lago. Si riproduce nel periodo tra maggio e luglio deponendo le uova sulla sabbia o sulle pietre, quasi ovunque. Può arrivare ad un peso di 4 Kg. La sua carne è ottima ma piena di lische.

Guida alla navigazione

RISPETTO DELLA FASCIA COSTIERA

E' consentita la navigazione a motore con una distanza minima dalla costa 300 m, ridotta a 150 m nelle aree: golfo di Salò, da Barbarano alla rocca di Manerba, intorno all'Isola del Garda e all'estremità del promontorio di Sirmione-Punta Grotte, dove la velocità non può superare i 5 nodi anche nelle ore diurne. Alle barche a motore è consentito l'attraversamento della fascia costiera per l'approdo e la partenza purché la manovra sia effettuata perpendicolarmente alla costa, a una velocità non superiore ai 3 nodi.

DIVIETI DI NAVIGAZIONE

- Nelle zone riservate alla balneazione appositamente delimitate.
- La navigazione a motore nella zona trentina del lago (le barche a vela possono azionare il motore ausiliario all'ingresso e all'uscita dai porti in caso di difficoltà o di assenza di vento).

VELOCITA'

- Max. 20 Nodi - Ore diurne
- Max 5 Nodi - Ore notturne
- Max 3 Nodi - Porti





Norme di comportamento

PRECEDENZA

- Unità adibite al servizio pubblico.
- Unità addette ai servizi di soccorso e vigilanza.
- Unità impegnate in operazioni di pesca professionale.
- Unità in navigazione a vela.

ALTRI CONSIGLI

- Portare sempre con sé un cellulare carico.
- Prima di prendere il largo consultare le previsioni meteo.
- Comunicare rotta e destinazione agli addetti portuali.
- Quando ci si trova nel mezzo di un temporale improvviso, evitare di volere a tutti i costi raggiungere il luogo di partenza. È più sicuro fare rotta sul porto più vicino e attendere che le condizioni meteo tornino favorevoli.
- Prima di prendere il largo verificare che nel serbatoio ci sia il carburante necessario per l'uscita, per il rientro e una riserva pari almeno al 30% quale margine per fronteggiare imprevisti.
- Alle prime difficoltà è bene rivolgersi alle stazioni in ascolto tramite radio VHF canale 16 o

telefonare a questi numeri: 112 (numero unico di emergenza) o 1530 (Guardia Costiera).

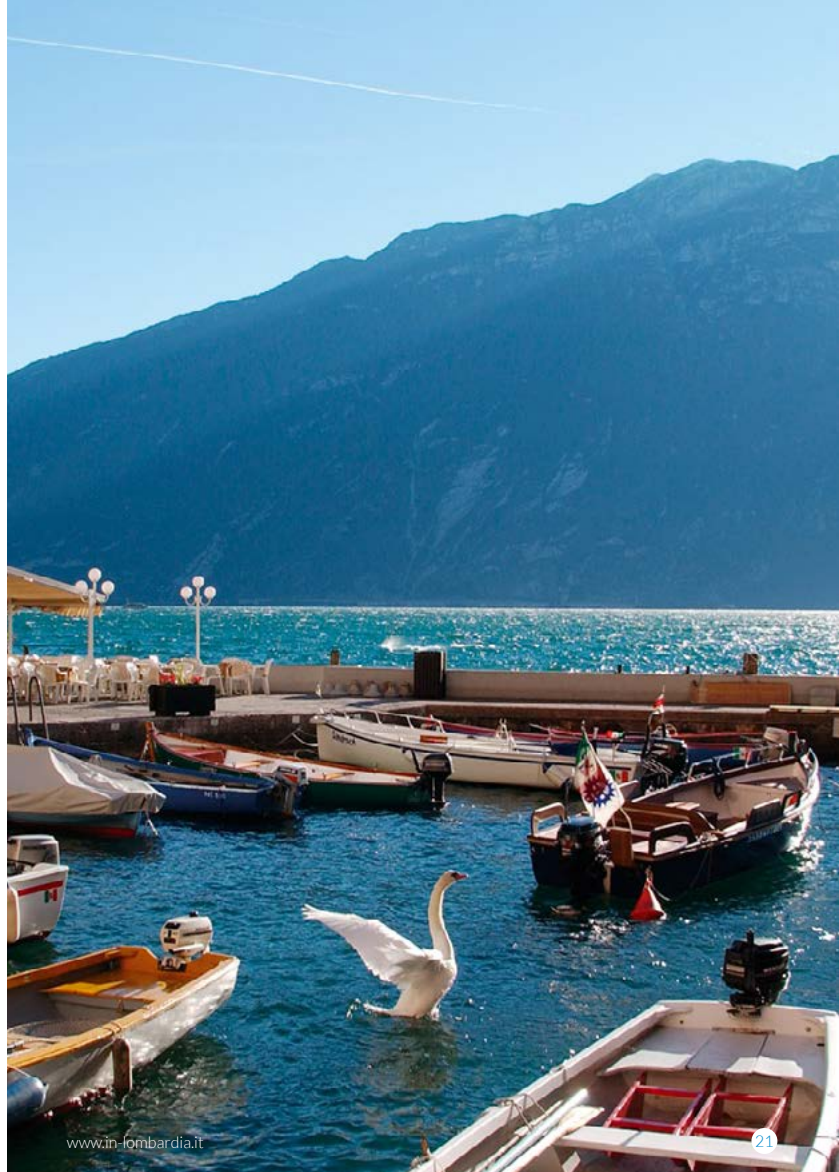
- Se necessario, accendere i fuochi a mano in dotazione.

DOTAZIONI DI BORDO

- Cinture di salvataggio (una per ogni persona a bordo).
- Salvagente anulare con cima.
- Una boetta fumogena.
- Due fuochi a mano a luce rossa.
- Fanali regolamentari.
- Apparecchi di segnalazione sonora (per le unità di lunghezza superiore a 12 metri sono obbligatori anche il fischio e la campana).

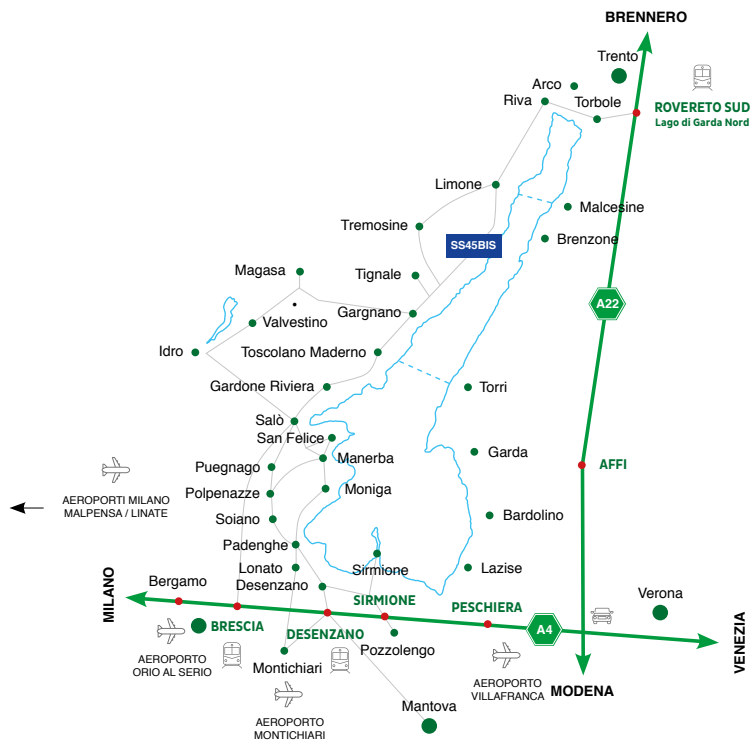
PERICOLI PER LA NAVIGAZIONE

Le acque intorno alla penisola di Sirmione sono pericolose per fondali bassi e rocciosi. Fondali bassi con scogli semi affioranti si trovano nell'area fra la baia del Vento, l'Isola del Garda e di San Biagio fino alla Rocca di Manerba. Questo tratto è pericoloso, i passaggi sono indicati da mede e percorribili solo quando l'acqua del lago è alta. Le barche a bulbo devono procedere con estrema cautela. Da evitare inoltre le acque alla foce dei fiumi, dove possono crearsi dei vortici.





— Come Arrivare



Testi e foto:
Archivio Consorzio "Lago di Garda - Lombardia"

Edizione 2017
Tutti i diritti sono riservati
Vietata la riproduzione anche parziale



APP LAGO DI GARDA
LOMBARDIA

